



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 95 - venerdì 7 aprile 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Nella frase di Berlusconi c'è qualcosa di ben più grave e sovversivo, che perverte il senso della politica. Il presidente in uscita ha offeso - poco



importa con quanta finezza - chi vota senza pensare solo al proprio interesse. Con un unico insulto, ha liquidato secoli di pensiero liberale e di riflessione sul

rapporto fra l'individuo e lo Stato, fra l'interesse privato e quello pubblico, fra il bene individuale e quello comune».

Claudio Magris, Corriere della Sera 6 aprile

Berlusconi è un uomo disperato

Convoca una conferenza stampa e denuncia giudici, giornalisti, sinistra. Poi dice: faranno brogli. Prodi: adesso basta, l'Italia ha bisogno di ripartire

SENZA FRENI Più si avvicina il giorno del voto, che teme, più il leader del centrodestra tenta di avvelenare il clima. Spera di racimolare qualche voto in più tra gli indecisi del suo schieramento indossando i panni della vittima. Fassino: «Si agita tanto perché sa che sta perdendo».

Andriolo, Ciarnelli, Fantozzi, Ripamonti, alle pagine 2 e 3

TRIMESTRALE

Un debito da record

Il debito del 2006 è previsto in crescita al 108% del pil: un aumento di un punto e mezzo rispetto allo scorso anno. È questo il dato più pesante della Trimestrale di cassa. Male anche la dinamica del fabbisogno, in crescita di oltre un miliardo. È il fallimento del «metodo Tremonti». Visco: «I dati della Trimestrale confermano purtroppo le nostre previsioni e sconsigliano le bugie del governo».

Di Giovanni a pagina 4

IL TREMONTI SCOPERTO

ENRICO MORANDO

Nell'ultimo confronto televisivo con Prodi, il leader (attuale, perché Fini e Casini hanno detto di considerarlo tale solo fino al voto di domenica prossima) della Casa delle Libertà ha bellamente rifiutato di fornire alcuna delucidazione sulle fonti di finanziamento delle misure di maggiore spesa o minore entrata previste dal programma elettorale del centrodestra.

segue a pagina 24



La copertina per l'edizione europea del nuovo numero del settimanale britannico "The Economist" oggi in edicola. Foto Ansa

Premier

STRATEGIA DELLA SCONFITTA

VINCENZO VASILE

Accuse (false) ai giudici, ai giornali, ai funzionari infidi e infami pagati dal vostro denaro, con le vostre tasse, e che tramano contro un presidente del Consiglio che lavora giorno e notte. Paventa brogli. Invoca l'Onu. Sembra il solito copione del Berlusconi-pensiero più aggressivo, con quel di più di delirio egotistico, di toni minacciosi e asperità grottesche, che segna quest'ultimo tratto di campagna elettorale del premier. Certo, ha ragione Prodi: Berlusconi ha aperto e sta chiudendo la campagna elettorale sotto lo striscione degli insulti alla magistratura. C'è un impressionante filo di coerenza e di continuità. Dunque, d'accordo, non molto di nuovo.

Certo, c'è anche un segno di disperazione, che ieri è stato certificato da qualche battuta rivelatrice: se perdo non torno a fare l'imprenditore..., se ci sarà una nostra sconfitta sarà di misura.

segue a pagina 25

Commenti

Storie italiane

CINQUE ANNI DA RICORDARE

CORRADO STAJANO

Lasciamo perdere gli insulti da osteria del presidente del Consiglio, le sue menzogne quotidiane, i suoi sproloqui, i suoi colpi di teatro dei pupi. Lasciamo perdere le discussioni di quei politici anche democratici che fanno il suo gioco prendendo sul serio le sue sortite, come quella dell'Ici che merita soltanto un severo silenzio. Come avrebbero meritato un severo silenzio le provocazioni sulle imposte, sui Bot, sui Cct, con la scorretta attribuzione al centrosinistra di false intenzioni. Il livore di Berlusconi, altro che ironia, la sua affannosa ricerca di un salvagente, non riescono a strappare neppure un timido sorriso, come forse un tempo poteva accadere con la bandana e la corna, con le trovate di infimo ordine che hanno fatto dell'Italia lo zimbello d'Europa. Eccoli il moderato *desnudo*. Che evidentemente, visto come si sta comportando, deve dare per scontato che i suoi elettori moderati non gli credono più.

segue a pagina 25

Elezioni

LA PACE DIMENTICATA

LUIGI CANCRINI

Parliamo da una settimana di tasse, di insulti agli elettori non allineati, di regime da par condicio e non si può non restare stupiti ogni volta dalla rapidità e dall'efficacia delle strategie utilizzate da Silvio Berlusconi per distogliere l'attenzione dei media da quello che dovrebbe essere il confronto sulle cose più importanti. Sulle cose cui si dovrebbe soprattutto pensare nel momento del voto. Ragioniamo un attimo, mentre loro ci accusano di voler aumentare le tasse, di quello che accadrebbe nel nostro paese se la destra dovesse, nonostante i sondaggi, vincere di nuovo le elezioni.

segue a pagina 24

Le file dai notai? Un falso

Uno studio chiamato in causa dal «Foglio» per le donazioni: tutto inventato

SECCA SMENTITA Renato Carraffa e Bruno Cesarini scrivono: «Non abbiamo parlato con quel giornale e non è vero che abbiamo registrato un aumento delle donazioni»

di Andrea Carugati

Lo scherzo che il Foglio ha giocato a due notai romani non è piaciuto agli interessati. Sulla prima pagina del 22 marzo agli studi di Carraffa e Cesarini sono state attribuite frasi inequivocabili: «In

questo periodo c'è un sensibile aumento delle donazioni». Ma i due notai smentiscono: «Non abbiamo parlato col Foglio e non abbiamo registrato nessun aumento delle donazioni». a pagina 8

LEGGE 30

Precari a tempo indeterminato

di Wanda Marra

La chiamano flessibilità. In realtà la condizione del precario è tra le più stabili: anni e anni di gavetta, nessuna sicurezza e scarsa retribuzione. Mentre aumentano competenze e responsabilità.

segue a pagina 9

CIAGATE

Libby chiama in causa Bush

Gli atti dell'inchiesta sul Ciagate mettono in imbarazzo Bush. Fu lui, tramite il vicepresidente Cheney, a dare mandato a Lewis Libby di rivelare alla stampa informazioni segrete sull'Iraq per screditare l'ambasciatore Wilson, che lo aveva smentito sull'uranio del Niger.

Marolo a pagina 12

Staino



GIUDICI, GIORNALISTI, AVERSARI, ALLEATI, COMUNISTI, POST COMUNISTI, CATTOLICI, LAICI, ATEI, INDUSTRIALI COGLIONI...
...E BASTA.

RICONTROLLA CI DEVE ESSERE QUALCUNO CHE HO DIMENTICATO.

Staino

Memorandum
Politica estera
Nelle pagine centrali

Teatro Incivile
i protagonisti del nuovo teatro italiano in una serie di DVD unici.

terza uscita: EMMA DANTE in "mPalermu"

dal 12 aprile in edicola con l'Unità

8,90 euro oltre al prezzo del giornale.

puoi acquistare questo DVD anche su Internet: www.unita.it/online oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02.96000000 (duned-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

in collaborazione con

GINO&MICHELE: ZELIG, VOGLIAMO SCENDERE

MARIA NOVELLA OPPO

Anche Zelig è arrivato al finale di partita. Stasera su Canale 5 finisce questa decima stagione che, nella sua forma attuale di *Circus*, sarà anche l'ultima. Il carro dei comici si ferma per un anno e mezzo di «ripensamento creativo». Anche se questo avviene sull'onda di un grande successo e senza crisi apparente, sotto la conduzione di una coppia forte come quella formata da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada. Ma ormai Gino e Michele che, con Giancarlo Bozzo, sono i titolari della premiata ditta, hanno deciso. Magari non senza nostalgia preventiva.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Killeraggio

ABBIAMO VISTO COSE che noi umani non avremmo potuto nemmeno immaginare. Altro che navi da combattimento in fiamme, al largo dei bastioni di Orione... abbiamo visto Giuliano Ferrara imbavagliato (con una sciarpa di trenta metri); abbiamo visto Ballarò su Canale 5 e abbiamo visto il padrone della tv costretto a rispettare la legge dai lavoratori delle sue stesse aziende! E non potevamo aspettarci niente di più clamoroso, finché non abbiamo sentito l'ultima di Maurizio Gasparri, uno che ha la testa solo per portare a spasso la forfora. E che è riuscito a battere il Guinness della viltà (da lui stesso detenuto), dichiarando che «i Ds sono come le pompe funebri», perché hanno candidato le mogli di tre eroi assassinati: Massimo D'Antona, Francesco Fortugno e Nicola Calipari. Confessiamo che di Gasparri avevamo perso le tracce, in questa effrata campagna elettorale. Infatti la tv lo ha quasi del tutto oscurato, essendo l'unico in grado di superare Berlusconi nell'offendere, oltre ai figli degli operai, anche le vedove e gli orfani.

Giuseppe Zaccaria
"La mia vita con Milosevic"
Memorie di una strega rossa

Inverata e Mira Markovic, vedova del ex presidente serbo

dall'8 aprile in edicola

€ 5,90 il prezzo del giornale

puoi acquistare questo libro anche su Internet: www.unita.it/online oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02.96000000 (duned-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

L'Unità + € 7,00 cd "Voilà alta parola": tot. € 8,00;

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma